

SARZANA

Un festival all'origine della Mente

La kermesse diventa maggiorenne
David Grossman ospite d'onore

di Chiara Tenca

Diciotto anni spesi nel segno della creatività e delle idee. Un traguardo importante per una kermesse che, come sottolinea Andrea Corradino, presidente della Fondazione Carispezia che ne è promotrice insieme al Comune di Sarzana, "diventa maggiorenne". Non una battuta, ma la testimonianza del radicamento nel territorio e della bontà di una formula capace di inserire la Val di Magra nel circuito dei grandi eventi di richiamo nazionale. Tornerà dal 3 al 5 settembre il Festival della Mente di Sarzana, il cui programma è stato presentato ieri dalla direttrice Benedetta Marietti: 22 eventi, a cui si aggiungeranno gli 11 pensati appositamente per i più piccoli, che

vedranno protagonisti grandi nomi della letteratura, della fotografia, della scienza, dell'arte, della musica, della filosofia e dello sport. Ospiti del calibro di David Grossman, che dialogherà sulle parole amore, famiglia, lingua e racconto con il giornalista e saggista Alessandro Zaccuri, di Irene Vallejo, scrittrice e filologa che indagherà sulla nascita del libro nel mondo antico, del professore emerito Luca Serianni, che interverrà su *Dante e la creazione dell'italiano letterario*, della fotoreporter Letizia Battaglia, che con il giornalista Michele Smargiassi ripercorrerà i propri scatti. E ancora, ci saranno fra musica e riflessione Francesco Bianconi, frontman dei Baustelle e Malika Ayane e non mancherà Alessandro Barbero, storico e scrittore presenza ormai fissa

del festival. Spazio anche ai giovani, dal mago della stand up comedy Davide Calgaro, classe 2000, ad Otegha Uwagba, scrittrice, attivista e fondatrice della piattaforma Women Who, con l'obiettivo di allargare il target del pubblico agli under 35. Tutti

gli interventi ed i dialoghi saranno pensati ad hoc per la manifestazione: riflessioni multidisciplinari che quest'anno verteranno sul tema "origine". "Da sempre presente nel dna del festival, non è un concetto legato soltanto a fenomeni del passato, ma è anche sinonimo di nascita o di rinascita" ha sottolineato la Marietti, riferendosi al libro dello scienziato e premio Pulitzer Edward O. Wilson che l'ha ispirata nella scelta. L'ideale per superare la pandemia. Che il festival cercherà di lasciarsi alle spalle tornando a privilegiare la formula in presenza, pur assicurando la trasmissione in diretta streaming e - novità - i podcast degli interventi, e riabbracciando i 100 giovani volontari che da sempre ne sono stati linfa vitale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Ventidue eventi,
dal 3 al 5 settembre
tra letteratura, arte,
musica, sport
e filosofia**

